

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Grosotto - Ravedo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; 3470397005; Don Simone Tettamanti: 3347648597;
 Don Bartolomeo Cusini: 3489351392; Don Ezio Presazzi: 3341698235; Don Fabio Falcinella: 3291811023

**Quarta Settimana di Avvento - Settimana dal 22 al 29 dicembre 2024**

22 Domenica	7.30	S. Giuseppe	LODI COMUNITARIE
	8.00	S. Giuseppe	Ann. Antonioli Giuseppe
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	9.00	Vernuga	Ann. Anna - Ann. Pini Maria, Luca, Piera e familiari vivi e defunti Deff. Fam. Strambini e Besseghini - Ann. Cecini Giovanni e Bazzeghini Maria
Mi 5,1-4; Sal 79	10.00	Ravedo	Per la Comunità Settimo Def. Cusini Guerrino
Eb 10,5-10	10.30	GROSOTTO	Parrocchia - Per la Comunità
Lc 1,39-45:	10.30	S. GIUSEPPE	Per la Comunità
A che cosa devo che	17.30	S. Giuseppe	VESPRI COMUNITARI
la madre del mio Signore	18.00	S. Giuseppe	Deff. Omodei - Suoceri, genitori, Margherita e Deff. Famiglia Robustelli Settimo def. Quetti Cesare
venga da me?			
23 Lunedì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Quetti Giuseppina e Pozzi Romano - A Suffr. di Pruneri Alberto, Ezio e Marisa
	8.00	Ravedo	Per tutti i sacerdoti
	16.00	GROSOTTO	Oratorio
24 Martedì	15.00	<u>PENSIONATO</u>	
	20.30	Tiolo	Per la Comunità - Def. Fam. Pola e Maffi
	22.00	Ravedo	Ann. Cusini Giuseppe e Rizzi Maddalena
	22.30	Grosotto	Parrocchia
	24.00	San Giuseppe	
25 Mercoledì NATALE DEL SIGNORE	8.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Besseghini Apollonia e Defunti di Curti Dino e Domenico - Vivi e Defunti Quetti e Baitieri
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	9.00	Vernuga	Legato Deff. Pini Guido e Maffi Carmela - Vivi e defunti di Silvana A suff. Battista, Giovanni, Gianni e Maria
	10.00	Ravedo	Per la Comunità - Per Gina - Ann. Pini Cristoforo e Marino
	10.30	GROSOTTO	Parrocchia - Per la Comunità
	10.30	S. GIUSEPPE	Per la Comunità
Is 52,7-10; Sal 97;	18.00	S. Giuseppe	Ann. Tramanzoli Giuseppe e Ann. Tramanzoli Marta e suoi defunti - Ann. Ghilotti Antonietta
Eb 1,1-6; Gv 1,1-18:			
Il Verbo si fece carne e venne			
ad abitare in mezzo a noi.			
26 Giovedì Santo Stefano	8.00	GROSOTTO	Santuario
	10.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Bernardo e familiari - A Suffr. di Pruneri Orsola e Intenzione Particolare A Suffr. di Pini Stefano "Gègi"
	10.00	Ravedo	A Suffr. di Sala Stefano "Palpin" e nipote Zanini Stefano Intenzione di Matteo e Norma - Ann. Sala Martino
			Intenzione di Rinaldi Pierino e Sala Domenica - Per i defunti di Rinaldi Maria
Ottava di Natale			
27 Venerdì San Giovanni	8.00	S. Giuseppe	Ann. Curti Celestino e familiari defunti Ann. Curti Francesco, Rinaldi Maria ed Evaristo "Strachèti"
	17.00	<u>PENSIONATO</u>	A Suffragio di Robustelli Roberto e Domenico
	17.00	GROSOTTO	Parrocchia
28 Sabato Ottava di Natale	8.00	S. Giuseppe	A Suffr. fam. Ghilotti e Pruneri - Per i vivi di Rina
	16.30	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	GROSOTTO	Parrocchia
	18.00	S. Giuseppe	Legato Parr. Deff. Cecini Maria e Strambini Giuseppe - Vivi e defunti di Giacomina Coscritti 1979 - Settimo Def. Vaccaro Michele
29 Domenica Santa Famiglia Ottava di Natale	8.00	S. Giuseppe	Def. Zappa Giovanni - A Suffr. di Franzini Cristoforo (coscr. 1948)
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	9.00	Vernuga	A Suffr. di Pini Martino "Crusca"
	10.00	Ravedo	Per la Comunità - Ann. Pini Maria e Caterina "Morofrà" - Ann. Strambini Celestino e Angelo - Vivi e Defunti di Rita e Bortolo - Ann. Pini Caterina Adelaide e Corvi Mauro
			Trigesimo Def. Cusini Martino
1Sam 1,20-22.24-28;	10.30	GROSOTTO	Parrocchia - Per la Comunità - Battesimo Comunitario
Sal 83; 1Gv	10.30	S. GIUSEPPE	Per la Comunità
3,1-2.21-24; Lc 2,41-52:	18.00	S. Giuseppe	Ann. Curti Antonio, Biagio e Stambini Anna - Ann. Pozzi Gabriele - Ann. Sassella Stefano e familiari - Ann. Besseghini Martino e sorelle Gangi - Trigesimo Def. Cirone Filomena
Gesù è ritrovato			
dai genitori nel tempio			
in mezzo ai maestri.			

NOVENA: Lunedì ore 17; Martedì ore 9,30

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo;
 Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;
 Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
 Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Roma;
 Sandra: Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini.

**La LAMPADA della
MADONNA questa
settimana arde per
Intenzione famiglia Pini
e per Domenico**



La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Int. Matteo e Norma - Suffr. Strambini Angelo e Celestino - Intenzione Particolare

**I Sacerdoti della Comunità augurano a tutti
un buon Natale e un sereno anno nuovo.
Si aprano tutte le porte ed entri Gesù nostra speranza.**

don Ezio, don Bartolomeo, don Ilario, don Fabio e don Simone

CONFESSIONE COMUNITARIA - SANTUARIO DI GROSOTTO **Domenica 22 dicembre ore 20.30**

DAI DISCORSI DI PAPA FRANCESCO SUL NATALE

«Su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse» (Is 9,1). Questa profezia della prima Lettura si è realizzata nel Vangelo: infatti, mentre i pastori vegliavano di notte nelle loro terre, «la gloria del Signore li avvolse di luce» (Lc 2,9). **Nella notte della terra è apparsa una luce dal cielo.** Che cosa significa questa luce apparsa nell'oscurità? Ce lo suggerisce l'Apostolo Paolo, che ci ha detto: «È apparsa la grazia di Dio». La grazia di Dio, che «porta salvezza a tutti gli uomini» (Tt 2,11), stanotte ha avvolto il mondo.

Ma che cos'è questa grazia? È l'amore divino, l'amore che trasforma la vita, rinnova la storia, libera dal male, infonde pace e gioia. Stanotte l'amore di Dio si è mostrato a noi: è Gesù. In Gesù l'Altissimo si è fatto piccolo, per essere amato da noi. In Gesù Dio si è fatto Bambino, per lasciarsi abbracciare da noi. Ma, possiamo ancora chiederci, perché San Paolo chiama la venuta nel mondo di Dio "grazia"? Per dirci che è completamente gratuita. Mentre qui in terra tutto pare rispondere alla logica del dare per avere, Dio arriva gratis. Il suo amore non è negoziabile: non abbiamo fatto nulla per meritarlo e non potremo mai ricompensarlo.

È apparsa la grazia di Dio. Stanotte ci rendiamo conto che, **mentre non eravamo all'altezza**, Egli si è fatto per noi piccolezza; mentre andavamo per i fatti nostri, Egli è venuto tra noi. Natale ci ricorda che Dio continua ad amare ogni uomo, anche il peggiore. A me, a te, a ciascuno di noi oggi dice: "Ti amo e ti amerò sempre, sei prezioso ai miei occhi". Dio non ti ama perché pensi giusto e ti comporti bene; ti ama e basta. Il suo amore è incondizionato, non dipende da te. Puoi avere idee sbagliate, puoi averne combinate di tutti i colori, ma il Signore non rinuncia a volerti bene. Quante volte pensiamo che Dio è buono se noi siamo buoni e che ci castiga se siamo cattivi. Non è così. Nei nostri peccati continua ad amarci. Il suo amore non cambia, non è permaloso; è fedele, è paziente. Ecco il dono che troviamo a Natale: scopriamo con stupore che il Signore è tutta la gratuità possibile, tutta la tenerezza possibile. La sua gloria non ci abbaglia, la sua presenza non ci spaventa. Nasce povero di tutto, per conquistarci con la ricchezza del suo amore.

È apparsa la grazia di Dio. **Grazia è sinonimo di bellezza.** Stanotte, nella bellezza dell'amore di Dio, riscopriamo pure la nostra bellezza, perché siamo gli amati di Dio. Nel bene e nel male, nella salute e nella malattia, felici o tristi, ai suoi

occhi appariamo belli: non per quel che facciamo, ma per quello che siamo. C'è in noi una bellezza indelebile, intangibile, una bellezza insopprimibile che è il nucleo del nostro essere. Oggi Dio ce lo ricorda, prendendo con amore la nostra umanità e facendola sua, "sposandola" per sempre. Cari fratelli e sorelle, **che cosa fare di fronte a questa grazia?** Una cosa sola: **accogliere il dono.** Prima di andare in cerca di Dio, lasciamoci cercare da Lui, che ci cerca per primo. Non partiamo dalle nostre capacità, ma dalla sua grazia, perché è Lui, Gesù, il Salvatore.

Posiamo lo sguardo sul Bambino e lasciamoci avvolgere dalla sua tenerezza. Non avremo più scuse per non lasciarci amare da Lui: quello che nella vita va storto, quello che nella Chiesa non funziona, quello che nel mondo non va non sarà più una giustificazione. Passerà in secondo piano, perché di fronte all'amore folle di Gesù, a un amore tutto mitezza e vicinanza, non ci sono scuse. La questione a Natale è: "Mi lascio amare da Dio? Mi abbandono al suo amore che viene a salvarmi?".

Una graziosa leggenda narra che, alla nascita di Gesù, i pastori accorrevano alla grotta con vari doni. Ciascuno portava quel che aveva, chi i frutti del proprio lavoro, chi qualcosa di prezioso. Ma, mentre tutti si prodigavano con generosità, c'era un pastore che non aveva nulla. Era poverissimo, non aveva niente da offrire. Mentre tutti gareggiavano nel presentare i loro doni, se ne stava in disparte, con vergogna. A un certo punto San Giuseppe e la Madonna si trovarono in difficoltà a ricevere tutti i doni, tanti, soprattutto Maria, che doveva reggere il Bambino. Allora, vedendo quel pastore con le mani vuote, gli chiese di avvicinarsi. E gli mise tra le mani Gesù. Quel pastore, accogliendolo, si rese conto di aver ricevuto quanto non meritava, di avere tra le mani il dono più grande della storia. Guardò le sue mani, quelle mani che gli parevano sempre vuote: erano diventate la culla di Dio. Si sentì amato e, superando la vergogna, cominciò a mostrare agli altri Gesù, perché non poteva tenere per sé il dono dei doni.

Caro fratello, cara sorella, **se le tue mani ti sembrano vuote, se vedi il tuo cuore povero di amore, questa notte è per te.** È apparsa la grazia di Dio per risplendere nella tua vita. Accoglila e brillerà in te la luce del Natale.